









Dania Guido candidata di Fratelli d'Italia nel X Municipio di Roma

Il viaggio di Meta tra i candidati nei Municipi romani per le prossime elezioni amministrative prosegue ascoltando Dania Guido, candidata nella lista di Fratelli d'Italia nel X Municipio.

Sapresti raccontare in pochissime parole il territorio del Municipio ove ti candidi? Quali territori comprende e

“Il X Municipio (ex XIII) comprende quartieri quali Ostia Lido, Ostia Antica, Malafede, Acilia, Axa, Dragona, Dragoncello, Stagni, Casalpalocco, Madonnetta, Infernetto. Dal punto di vista sociale i vari quartieri residenziali che si sono venuti a costituire nel corso degli anni presentano una elevata eterogeneità. Tra i più noti si può citare il quartiere di Ostia Lido e il quartiere residenziale per eccellenza: Casalpalocco, che nasce tra gli anni trenta e quaranta come tentativo di creare un'area nobile nella zona sud di Roma, noto per essere, a livello internazionale il primo esempio di progettazione urbanistica integrata della Capitale. Ai confini dello stesso nella periferia estrema si estende Acilia, quartiere meno rinomato; o ancora l'Infernetto centro residenziale caratterizzato da villini non sempre realizzati seguendo adeguatamente le normative previste, in un contesto privo di servizi”.

Perché hai deciso di candidarti nella lista di Fratelli d'Italia?

“Grazie al mio lavoro, ho la possibilità di conoscere da vicino i problemi che le persone vivono nel quotidiano e che sono fonte di elevato stress e tensione. La mia candidatura non è stata preventivata, ma nasce dalla consapevolezza di una grande necessità: quella di cambiare un sistema che non funziona e che sta portando le persone a crisi esistenziali profonde che, grazie alla mia professione, sono nella posizione di poter aiutare.

Grazie agli amici Roberto Cuccioletta e Marco Silvestroni ho avuto modo di entrare a far parte prima del comitato di Albano Laziale di Fratelli d'Italia, esperienza davvero importante per una persona come me che non si è mai occupata attivamente di politica. Grazie a loro ho avuto la possibilità di conoscere persone come Fabio Rampelli, Francesco Lollobrigida, Giancarlo Righini e Gianluca Caramanna e ho potuto constatare che tutte avevano in comune la semplicità e la passione di mettersi in gioco in un centrodestra 'a testa alta' che potesse riaccendere l'energia, la vitalità e l'orgoglio nella nostra gente, prima ancora che in noi stessi.

Un gruppo di persone, come ho detto “semplici”, che animate da una grande voglia di cambiamento

